



N. 5 - aprile 2013

Schema di decreto ministeriale recante riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013 (Atto del Governo n. 5)

Lo schema di decreto in esame provvede al riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013.

Si ricorda che il [decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204](#), ha disposto l'istituzione del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)¹, e il [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#), nel procedere al riordino degli enti di ricerca vigilati dal MIUR², ha fissato nuove regole per la ripartizione dello stesso Fondo.

In particolare, il D.lgs. n. 204 del 1998 ha stabilito, all'art. 1, che il Governo, nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF)³, determina gli indirizzi e le priorità strategiche per gli interventi a favore della ricerca scientifica e tecnologica, definendo il quadro delle risorse finanziarie da attivare.

Sulla base degli indirizzi citati, nonché di altri elementi⁴, è predisposto, approvato e aggiornato annualmente dal CIPE (le cui funzioni in materia sono coordinate dal MIUR) il Programma nazionale per la ricerca (PNR)⁵, di durata triennale, che defi-

nisce gli obiettivi generali e le modalità di realizzazione degli interventi.

L'art. 7 del medesimo D.lgs. ha previsto, quindi, che, a partire dal 1° gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare, ai sensi di varie disposizioni legislative, al CNR, all'Agenzia spaziale italiana (ASI), all'Osservatorio geofisico sperimentale (OGS)⁶, agli enti di ricerca (di minori dimensioni) già confluiti in un unico capitolo ai sensi della [legge 28 dicembre 1995, n. 549](#), e all'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN) (poi soppresso e confluito nel CNR ai sensi dell'art. 23 del [decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127](#)), fossero determinati con unica autorizzazione di spesa e affluissero ad un unico Fondo, denominato Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziato dal MIUR, istituito nello stato di previsione del medesimo ministero. Ha, altresì, previsto che allo stesso Fondo dovessero affluire i contributi che sarebbero stati stabiliti per legge in relazione alle attività, oltre che dello stesso INFN e relativi laboratori di Trieste e di Grenoble, di: Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), Programma nazionale di ricerche in Antartide, Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (ora soppresso⁷).

Sempre l'art. 7 ha stabilito che l'ammontare del Fondo è determinato in tabella C della legge finanziaria (ora, legge di stabilità) ed è ripartito annualmente fra gli enti interessati - sulla base dei programmi pluriennali, che il Ministro è chiamato ad

¹ Per le sigle usate nella presente Nota Breve, v. il glossarietto in ultima pagina.

² Il D.lgs. 213/2009, emanato in attuazione della L. 165/2007, ha previsto, tra l'altro: l'autonomia statutaria degli enti di ricerca (art. 2); nuove modalità di designazione di presidenti e componenti dei consigli di amministrazione e la riduzione del numero dei componenti degli organi (artt. 3, 8, 9, 10); la gestione coordinata delle infrastrutture di ricerca (art. 15); nuovi strumenti di finanziamento e partecipazione al capitale di rischio (art. 16).

In base all'art. 3, co. 3, del citato D.lgs., i nuovi statuti degli enti sono stati elaborati dai consigli di amministrazione in carica alla data di emanazione dello stesso d.lgs., integrati da cinque esperti nominati dal Ministro. Con [nota del 13 agosto 2011](#), il MIUR ha poi comunicato la nomina dei Presidenti e dei consigli di amministrazione degli enti. La relazione illustrativa dello schema di decreto di riparto 2013 riferisce che gli enti stanno espletando le procedure per l'adozione dei nuovi regolamenti del personale e di amministrazione, contabilità e finanza.

³ Ora Documento di economia e finanza (DEF).

⁴ Risoluzioni parlamentari di approvazione del DEF, direttive del Presidente del Consiglio, proposte delle amministrazioni statali.

⁵ Il 23 marzo 2011 il CIPE ha approvato il Programma nazionale della ricerca (PNR) 2011-2013, che persegue quali obiettivi stra-

tegici la crescita della competitività del Paese in aree tecnologiche prioritarie, il miglioramento della qualità della ricerca pubblica e privata e la promozione del trasferimento dei risultati della ricerca al settore produttivo, il consolidamento e l'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo, la valorizzazione del capitale umano, il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, la partecipazione alle infrastrutture di ricerca europee. Gli obiettivi sono declinati in 18 azioni di ricerca, nell'ambito delle quali sono individuati 14 "Progetti bandiera" che devono essere realizzati dagli enti di ricerca vigilati dal MIUR.

⁶ L'art. 7 del D.lgs. 381/1999 ha disposto il riordino dell'Osservatorio, modificandone la denominazione in "Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS".

⁷ L'EIM è stato soppresso dall'art. 7, co. 19, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010.

approvare - con uno o più DM, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere parlamentare. Nelle more del perfezionamento dei decreti di riparto, il MIUR può erogare acconti, calcolati sulla base delle previsioni contenute negli schemi dei medesimi decreti e degli importi assegnati nell'anno precedente.

Successivamente, l'art. 4 del ricordato DPR 213/2009 ha stabilito che la ripartizione del Fondo è effettuata sulla base della programmazione strategica preventiva di cui all'art. 5⁸, nonché tenendo conto della valutazione della qualità dei risultati della ricerca, effettuata dall'ANVUR⁹.

Il medesimo art. 4 (co. 2) ha stabilito che, a decorrere dal 2011, una quota del fondo ordinario non inferiore al 7% - con progressivi incrementi negli anni successivi - sia destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti, sulla base di criteri e motivazioni di assegnazione disciplinati con decreto del MIUR avente natura non regolamentare.

L'art. 12, co. 7, del [decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76](#), ha previsto che a valere, tra l'altro, sul medesimo Fondo ordinario per gli enti di ricerca possano essere riservate risorse all'ANVUR, sentita la CRUI, in relazione alle esigenze connesse alle attività di valutazione.

L'art. 11 della [legge 12 novembre 2011, n. 183](#) (legge di stabilità 2012), ha disposto che il MIUR assicuri la coerenza dei piani e dei progetti di ricerca proposti dagli enti di ricerca sottoposti alla sua vigilanza con le indicazioni del PNR, anche in sede di ripartizione della quota del 7% del fondo di finanziamento ordinario.

Il [decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), ha disposto - all'articolo 8, comma 4-*bis* - che, per gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a eccezione dell'INVALSI, di cui all'allegato 3¹⁰ al medesimo decreto-legge, la

razionalizzazione della spesa per consumi intermedi è assicurata da una riduzione del Fondo ordinario per gli enti di ricerca dell'importo di 51.196.499 euro a decorrere dal 2013.

Per l'anno 2012 si è provveduto alla ripartizione del Fondo con il [decreto ministeriale 9 agosto 2012](#); per quanto riguarda il riparto della quota per i progetti premiali 2012 è stato adottato il decreto ministeriale 19 dicembre 2012, n. 949.

Lo schema di decreto che giunge ora all'esame del Parlamento è composto da 4 articoli e 16 tabelle.

L'articolo 1 reca l'importo stanziato per il 2013 sul cap. 7236, che ammonta a € 1.768.497; la disponibilità complessiva è ripartita nella tabella 1 allegata al decreto, che prevede per:

1. Consiglio nazionale delle ricerche: euro 578.651.992;
2. Agenzia spaziale italiana: euro 529.790.284;
3. Istituto nazionale di fisica nucleare: euro 264.514.353;
4. Istituto nazionale di astrofisica: euro 86.936.388;
5. Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: euro 48.471.143;
6. Istituto nazionale di ricerca metrologica: euro 19.611.318;
7. Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale: euro 17.632.053;
8. Stazione zoologica "Antonio Dohrn": euro 15.201.985;
9. Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste: euro 33.143.495;
10. Istituto nazionale di alta matematica: euro 2.383.693;
11. Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche "E. Fermi": euro 1.808.393;
12. Istituto italiano di studi germanici: euro 647.330;
13. Società Sincrotrone di Trieste: euro 14.000.000;
14. INDIRE: euro 8.700.923;
15. INVALSI: euro 4.051.000;
16. ANVUR: euro 2.000.000;
17. Quota premiale dell'8 per cento: euro 139.339.606;
18. Assunzioni per meriti eccezionali: euro 1.613.045.

L'articolo 2 specifica che lo stanziamento complessivo di cui all'articolo 1 comprende le seguenti somme fissate per legge o altra disposizione e/o per iniziative specifiche:

⁸ La norma citata dispone che in conformità alle linee guida enunciate nel PNR, i consigli di amministrazione dei singoli enti, previo parere dei rispettivi consigli scientifici, adottano un piano triennale di attività, aggiornato annualmente, ed elaborano un documento di visione strategica decennale. Il piano è valutato e approvato dal MIUR, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema, del coordinamento dei PTA dei diversi enti di ricerca, nonché del riparto del fondo ordinario.

⁹ Al riguardo, la relazione illustrativa allegata allo schema di decreto fa presente che la verifica dei contenuti scientifici dei piani triennali delle attività per il 2013 è stata svolta dalla Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, con l'ausilio di un apposito Comitato di valutazione nominato con decreto direttoriale 7 febbraio 2013, n. 214.

¹⁰ Gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'allegato 3 sono: Agenzia spaziale italiana, Consiglio nazionale delle ricerche, Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Istituto italiano di studi germanici, Istituto nazionale di alta matematica, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, Istituto nazionale di ricerca metrologica,

INVALSI, Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche, Stazione zoologica "Antonio Dohrn".

- a. Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A.: euro 14.000.000;
- b. INDIRE; euro 8.700.923;
- c. INVALSI: euro 4.051.000;
- d. Istituto di biologia cellulare del CNR: euro 2.582.284;
- e. ANVUR: euro 2.000.000;
- f. Assunzioni per chiamata diretta per meriti eccezionali: euro 1.613.045;
- g. Finanziamento dei progetti premiali (quota dell'8%): euro 139.339.606;
- h. Attività di ricerca a valenza internazionale: euro 83.495.530;
- i. Progettualità di carattere straordinario: euro 35.920.000;
- j. Progetti bandiera e di interesse: euro 75.430.412.

I finanziamenti relativi ai progetti premiali (euro 139.339.606) saranno ripartiti con successivo decreto del Ministero (articolo 3).

L'articolo 4 reca le indicazioni per il 2014: per tale anno si stabilisce che gli enti, ai fini dell'elaborazione dei bilanci di previsione, potranno considerare come riferimento il 98 % dell'assegnazione ordinaria stabilita per il 2012 (ri-capitolata nella tabella 1, colonna c, allegata allo schema).

Si osserva che non è presente alcuna indicazione per il 2015 come, invece, previsto dal d.lgs. n. 204 del 1998.

Per il 2014, si dispone che, per il finanziamento premiale, potrà essere destinata una quota non inferiore all'8% dello stanziamento del Fondo. Per i "progetti bandiera" inseriti nel PNR e i progetti di ricerca di particolare interesse si stabilisce che la quota del Fondo da destinare agli stessi non potrà essere superiore all'8% del Fondo. All'assunzione dei relativi impegni si provvederà con decreti dirigenziali.

Come già detto (si veda *ante*), la tabella 1 ripartisce la disponibilità complessiva del Fondo.

La tabella 2 reca la ripartizione dei finanziamenti per le attività di ricerca a valenza internazionale (di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) tra i vari enti e, all'interno di ciascun ente, tra i vari progetti.

La tabella 3 provvede all'assegnazione dei finanziamenti per particolari progettualità a carattere straordinario (di cui all'art. 2, comma 1, lettera i) tra i vari enti e, all'interno di ciascun ente, tra i vari progetti.

La tabella 4 suddivide i finanziamenti per i "progetti bandiera" e di interesse (di cui all'art. 2, comma 1,

lettera j) tra i vari enti e, all'interno di ciascun ente, tra i vari progetti.

Le tabelle da 5 a 16 ripartiscono l'assegnazione ordinaria 2013 del Fondo tra i vari enti e, all'interno di ciascun ente, tra i vari progetti. In particolare:

- la tabella 5 è relativa al CNR;
- la tabella 6 all'ASI;
- la tabella 7 all'INFN;
- la tabella 8 all'INAF;
- la tabella 9 all'INGV;
- la tabella 10 all'INRIM;
- la tabella 11 all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale;
- la tabella 12 alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn";
- la tabella 13 al Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
- la tabella 14 all'Istituto nazionale di alta matematica;
- la tabella 15 al Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche "E. Fermi";
- la tabella 16 all'Istituto italiano per gli studi germanici.

ANVUR: Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;

ASI: Agenzia Spaziale italiana

CIPE: Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche

CRUI: Conferenza dei Rettori delle Università italiane

DEF: Documento di Economia e Finanza

DPEF: Documento di Programmazione Economica e Finanziaria

EIM: Ente Italiano della Montagna

INAF: Istituto Nazionale di Astrofisica

INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca educativa

INFN: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

INGV: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

INRIM: Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

INVALSI: Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione

MIUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OGS: Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale

PNR: Programma Nazionale per la Ricerca

PTA: Piano Triennale di Attività

a cura di A. Sanso'

L'ultima nota breve:

[La Commissione parlamentare del Senato per la tutela e la promozione dei diritti umani: esperienza delle scorse legislature e quadro comparatistico](#)

(n. 4 - aprile 2013)

nota breve

sintesi di argomenti di attualità del Servizio Studi del Senato

Gli arretrati possono essere richiesti all'Archivio Legislativo tel. 06 67062610
ArchivioLegislativo@senato.it
I testi sono disponibili alla pagina:
<http://www.senato.it> – leggi e documenti – dossier di documentazione. Servizio studi – note brevi

progetto grafico *the washing machine*

www.senato.it